



ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE" DI PAGLIETA



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PAGLIETA "B. CROCE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6897 del 19/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/11/2021 con delibera n. 3/8

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche e risorse della scuola
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Continuità e orientamento
- 2.3. Piano di formazione del personale
- 2.4. Azioni per l'inclusione
- 2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3. Quadro orario dei plessi
- 3.4. Curricolo d'Istituto
- 3.5. Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione staff
- 4.3. Organizzazione uffici amministrativi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Esso dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola, determinati a livello nazionale (DPR 275/99 art. 8 – Definizione dei curricoli) e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'Istituto Comprensivo rappresenta uno stadio molto importante nel percorso educativo degli alunni che vengono accompagnati dai tre ai quattordici anni nella per affrontare in modo positivo le esperienze successive, sia in ambito scolastico che in ambito familiare e sociale. I principi ispiratori, dettati dalla dirigenza, che tracciano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, in ordine di importanza sono:

- La centralità della persona umana
- La scuola come comunità democratica
- La scuola come luogo di educazione
- La scuola come luogo di istruzione e formazione
- La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'Istituto Comprensivo di Paglieta sarà pertanto quello dello sviluppo di solide competenze di base, dello spirito critico, della socializzazione anche nell'ottica delle competenza chiave di cittadinanza affinché possa essere garantito il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo tutti gli ostacoli personali e sociali che potrebbero impedirne il raggiungimento. Pertanto la scuola nella società della conoscenza è impegnata ad operare in un'ottica di partecipazione e di integrazione con gli Organi Collegiali, le famiglie,

il territorio e le altre realtà che contribuiscono alla formazione dell'uomo e del cittadino, che dura per tutto l'arco della vita. Nel perseguire il diritto al successo formativo degli studenti, tutte le risorse umane, considerate i motori dell'autonomia, saranno coinvolte, ciascuna in base alle proprie competenze, in attività di insegnamento, di coordinamento, di amministrazione e di gestione, funzionali alla realizzazione del Piano stesso.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Paglieta è costituito da n. 8 plessi: n. 3 di scuola dell'infanzia, n. 3 di scuola primaria e n. 2 di scuola secondaria dislocati nei comuni di Paglieta e di Torino di Sangro.

Gli alunni frequentanti l'Istituto sono n. 625 così ripartiti: n.164 scuola dell'infanzia, n. 282 scuola primaria e n.179 scuola secondaria di I grado.

Le scuole dell'Istituto fanno costante riferimento alle risorse presenti nel territorio, da quelle paesaggistico-ambientali a quelle storiche e artistico-culturali che forniscono opportunità di rilievo per la loro valorizzazione e per l'arricchimento dell'offerta formativa. Alcune di queste sono:

- i Trabocchi;
- la pista ciclopedonale;
- la pista sportiva ed enogastronomica della Linea Gustav;
- la Riserva naturale regionale di Lecceta litoranea, antica e ben conservata, oggetto di studi per la ricchezza di biodiversità, luogo di conoscenza, di approfondimenti scientifici;
- il fiume Sangro, teatro della cruenta Battaglia del Sangro nella Seconda Guerra Mondiale;
- il Cimitero di guerra britannico;
- i laboratori artigianali;
- le chiese e i monumenti di varie epoche;
- le associazioni che valorizzano la cultura locale, le tradizioni, il folklore e l'arte.

Il dialogo e la collaborazione con enti, associazioni e aziende del territorio sono da sempre proficui e costanti. Gli enti locali di entrambi i comuni forniscono i necessari contributi economici per l'assunzione del personale addetto all'assistenza degli alunni in difficoltà, per i servizi di trasporto, tramite scuolabus, e di mensa. Si occupano della manutenzione degli edifici, partecipano attivamente ad ogni iniziativa di formazione per studenti e docenti e garantiscono altri servizi di loro competenza. Inoltre collaborano in progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

I contesti familiari di provenienza degli alunni sono generalmente sereni e positivi e le aspettative dei genitori hanno una soddisfacente ricaduta motivazionale sui figli. Complessivamente il livello culturale è diversificato e le famiglie si pongono con spirito partecipativo e collaborativo ai fini della formazione dei propri figli, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno.

L'Istituto pertanto tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza e delle risorse disponibili, progetta attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa con l'intento di offrire ulteriori stimoli culturali. La presenza di famiglie di altre nazionalità ha fatto sì che la scuola avviasse un processo di integrazione e di inclusione attraverso interventi didattici specifici. Infatti, costante e propositivo è il lavoro di mediazione operato dai docenti dell'Istituto nella comunicazione di attività didattiche che, nella quotidianità scolastica, richiedono collaborazione ed interazione positiva, al fine di poter definire una completa assimilazione sociale. La scuola consapevole del suo ruolo formativo mette in campo tutte le sue potenzialità e strategie educative, didattiche e sociali, in quanto si interroga costantemente sul proprio operato e pianifica, sia a breve che a lungo termine, azioni di supporto per il successo formativo di tutti gli alunni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto insiste in un territorio di recente industrializzazione, di tradizione agricola e di impieghi nel terzo settore, soprattutto in quello impiegatizio, che consentono alle famiglie un tenore di vita soddisfacente. In particolare la posizione dei due comuni, sul piano economico è differente in quanto il territorio di Paglieta è caratterizzato da una maggiore presenza di aziende che sono stabilite nella Val di Sangro, mentre quello di Torino di Sangro, che si trova a pochi chilometri dalla costa, beneficia soprattutto di risorse provenienti dal turismo.

I due comuni, e l'Istituto, dispongono di biblioteche abbastanza fornite. Vi operano associazioni teatrali e culturali che promuovono il rispetto dell'identità e delle tradizioni locali. Le associazioni sportive che operano nei due comuni propongono prevalentemente: calcio, scuola di danza, calcetto, pallavolo, tennis. Nelle vicinanze, a circa venti chilometri, ci sono scuole secondarie di secondo grado, centri commerciali, centri sportivi, cinema ed altri luoghi di cultura.

Le risorse di cui la scuola può disporre sono adeguate, inoltre vengono attuati interventi integrati tra istituzioni diverse per affrontare gli aspetti inerenti l'inclusione, la dispersione, l'orientamento e la programmazione dell'offerta formativa.



CARATTERISTICHE E RISORSE DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PAGLIETA "B. CROCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC809006
Indirizzo	PIAZZA F. DE SANCTIS 4 PAGLIETA 66020 PAGLIETA
Telefono	087280151
Email	CHIC809006@istruzione.it
Pec	chic809006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpaglieta.edu.it

I plessi dell'Istituto Comprensivo di Paglieta

Ordine scuola	Codice Meccanografico	Indirizzo	Sezioni/classi N.	Alunni N.
INFANZIA PAGLIETA CAPOLUOGO	CHAA809013	VIA S. CANZIANO, 9 66020 PAGLIETA	3	61
INFANZIA PAGLIETA PIANO LA BARCA	CHAA809024	C.DA PIANO LA BARCA, 17 66020 PAGLIETA	2	39
INFANZIA TORINO DI SANGRO	CHAA809035	VIA S. ANGELO 66020 TORINO DI SANGRO	3	64
PRIMARIA PAGLIETA CAPOLUOGO	CHEE80903A	C.SO GARIBALDI, 68 66020 PAGLIETA	5	81
PRIMARIA COLLEMICI	CHEE809018	Via MARTELLI DI MATTEO, 87 66020 PAGLIETA	5	95
PRIMARIA TORINO DI SANGRO	CHEE809029	Via S.ANGELO, 37 66020 TORINO DI SANGRO	5	106
SECONDARIA I GRADO PAGLIETA	CHMM809017	P.zza F. DE SANCTIS, 4 66020 PAGLIETA	6	115
SECONDARIA I GRADO TORINO DI SANGRO	CHMM809028	VIA ALDO MORO, 3 66020 TORINO DI SANGRO	3	64

SPAZI, SERVIZI E ATTREZZATURE

LABORATORI	N	ALTRI SPAZI	N
Con collegamento ad Internet	6	Aula magna	1
Informatica	3	Aule 3.0	5
Disegno	2	Biblioteca	1
Musica	1	Palestra	3
Scienze	1	Refettori	5

SERVIZI

SITO WEB - www.icpaglieta.edu.it

REGISTRO ELETTRONICO - <https://www.registrocloud.eu/icpaglieta/login.php>

APP DELL'ISTITUTO -

<https://play.google.com/store/apps/details?id=icpaglieta.school&hl=it&gl=US>

PAGINA FACEBOOK - <https://www.facebook.com/icpaglieta>

PAGINA INSTAGRAM - <https://www.instagram.com/icbcrocepaglieta/>

GOOGLE WORKSPACE

BIBLIOTECA

SPORTELLLO PSICOLOGICO

servizio attivato per alunni, famiglie, docenti e personale Ata, in risposta al Bando: "Contrasto alla povertà ed all'emergenza educativa A.S. 2020/2021" DM 48/21 per offrire un supporto psicologico curato da un esperto in psicologia e psicoterapia mirato a favorire il benessere in questo periodo difficile. Le attività si svolgono in presenza allo sportello di ascolto presso le scuole primarie di Paglieta capoluogo e di Torino di Sangro oppure on line, previa prenotazione. Inoltre sono previsti webinar formativi sui temi di maggiore interesse come la gestione delle classi, le problematiche adolescenziali e il ruolo genitoriale.

Servizi erogati dalle amministrazioni comunali e attivi dal primo giorno di attività didattica:

- mensa
- scuolabus
- assistenza

RISORSE MATERIALI E STRUTTURE

Gli edifici scolastici sono quasi tutti costruiti negli anni '60 e, in parte ristrutturati o in via di ristrutturazione, hanno aule e laboratori sufficienti come numero. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili. Nella maggior parte dei plessi le barriere architettoniche sono state parzialmente adeguate o eliminate, in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'Istituto utilizza risorse statali, finanziamenti delle famiglie solo per quanto riguarda i viaggi di istruzione, finanziamenti da progetti di rete. Importanti opportunità sono date da finanziamenti europei con i diversi PON.

La qualità degli strumenti tecnologici è soddisfacente, sebbene i computer e le relative periferiche in uso sono stati acquistati in periodi diversi. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM ed anche ogni plesso di scuola dell'infanzia. Le dotazioni tecnologiche ed informatiche hanno subito un'importante implementazione grazie ai finanziamenti di due PON Ambienti Digitali, di un PAR-FSC della Regione Abruzzo e con fondi del Ministero dell'Istruzione.

Sono stati allestiti tre laboratori multimediali 3.0 nelle scuole primarie di Collemici, Paglieta Capoluogo e Torino di Sangro con arredi, pannello interattivo e 24 notebook con carrello per ricarica. Sono stati acquistati pannelli interattivi per i plessi di scuole secondarie e scuole primarie e n. 80 notebook. I notebook saranno utilizzati per l'allestimento di laboratori di informatica di ultima generazione in tutti i plessi di scuola primaria e secondarie di I grado e uno per ogni sezione di scuole dell'infanzia.

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali che lavorano nell'Istituto sono n.77 docenti dei tre ordini di scuola e n.17 unità di personale ATA.

I docenti dell'istituto nel corso degli ultimi anni sono abbastanza stabili e costituiscono la principale risorsa grazie alla conoscenza dell'utenza e del territorio e all'arricchimento della formazione iniziale e delle competenze partecipando a numerosi interventi formativi attuati sia come singola istituzione scolastica che nell'ambito delle reti di cui l'istituto fa parte.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, vengono messe a disposizione dei docenti neoassunti o supplenti temporanei e nell'ambito dei dipartimenti, dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione, si progetta tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, delle priorità nazionali, dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e delle evidenze emerse dal Rapporto di Auto Valutazione e nel relativo Piano Di Miglioramento.

Il personale ATA supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa, la sorveglianza e le pulizie favorendo un clima di fattiva collaborazione rendendosi sempre disponibili al servizio durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI



VISION

Scuola dell'accoglienza, equa ed inclusiva, attenta alle esigenze formative degli alunni e in grado di promuovere attraverso una pluralità di saperi, di progetti e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni dello sviluppo dell'alunno e delle competenze chiave di cittadinanza.

MISSION

L'Istituto, con l'intento di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, si propone di attuare tutte le strategie per:

- elevare la qualità dell'apprendimento per il conseguimento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- sostenere la formazione continua e l'autoformazione dei docenti per affrontare al meglio le sfide didattico-educative attuali;
- promuovere relazioni collaborative e costruttive con tutti i portatori di interesse;
- valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, paesaggistico e musicale locale e globale.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Consolidare gli apprendimenti di base.	Ridurre gli insuccessi e le insufficienze nelle classi che presentano carenze. Favorire l'acquisizione di competenze e potenziare l'oralità.
<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u>	
Elevare nell'istituto il punteggio di italiano e di matematica alle prove INVALSI.	Raggiungere il benchmark di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'Istituto dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle attese dell'utenza, delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui dispone ed in virtù dell'autonomia e della legislazione scolastica vigente, locale, nazionale ed europea, formula il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel perseguire il diritto al successo formativo degli studenti, tutte le risorse umane, considerate i motori dell'autonomia, saranno coinvolte, ciascuna in base alle proprie competenze, in attività di insegnamento, di coordinamento, di amministrazione e di



gestione, funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'Istituto attraverso il PTOF si prefigge di:

- rafforzare l'identità dell'Istituto che lo caratterizzi per l'unitarietà del percorso curricolare e per la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento (valorizzazione delle diversità, inclusione) al fine di garantire il successo formativo "di tutti e di ciascuno";
- stimolare nel personale il senso di appartenenza;
- ridefinire il sistema organizzativo nell'ottica della flessibilità, per valorizzare le conoscenze esistenti (istituto/rete), raccoglierle, riordinarle e renderle disponibili al fine di avviare un processo di continuo miglioramento (attivare processi e valorizzare soggetti per generare autonomia);
- curare una mediazione tecnica, valoriale e politica tra la domanda (obiettivi essenziali, attese degli alunni e delle famiglie, attese dell'utenza indiretta, ecc.) e l'offerta formativa per inserire la scuola nelle strategie di sviluppo del territorio (locale/globale);
- potenziare la cultura della valutazione nella prospettiva dell'apprendimento significativo e della certificazione delle competenze;
- individuare strumenti, strutture e personale ed orientarli alla logica della qualità dei processi e dei risultati;
- attuare l'autonomia dell'istituzione scolastica in ottemperanza alla Legge 107/2015.

PUNTI DI RIFERIMENTO DEL PTOF

1. Priorità e traguardi del RAV e del relativo Piano Di Miglioramento.
2. Obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.
3. Analisi dei punti di forza e di criticità emersi dall'Autovalutazione d'Istituto.
4. Bisogni formativi degli utenti e degli stakeholders.
5. Normative e legislazione locale, nazionale ed europea.



OBIETTIVI

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del



diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento;

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PDM dell'Istituto si ricollega alle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione e prevede quanto segue.

1. Progettazione e sperimentazione di Moduli di insegnamento specifici per ogni disciplina con i possibili raccordi interdisciplinari e le connessioni alle competenze chiave e di cittadinanza europee, per classi parallele dell'Istituto.
2. Progettazione di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele e raccolta dati e loro elaborazione su foglio Excel per analisi dei risultati ottenuti.



3. Confronto tra docenti di classi parallele sia nella fase di progettazione che di verifica e valutazione per condividere il materiale didattico e per riflettere sugli esiti raggiunti e sui processi attivati al fine di rilevare punti di forza e di debolezza necessari per apportare successivamente miglioramenti nella fase di riprogettazione (Ciclo di Deming).
4. Progettazione di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti.
5. Promozione dell'utilizzo di metodi innovativi più efficaci per il raggiungimento di competenze (attività laboratoriali, Flipped Classroom, Cooperative learning/Peer education, Role playing, Problem solving, PBL, WRW...), senza trascurare metodi didattici tradizionali efficaci se proposti in maniera motivante.
6. Promozione della partecipazione ad iniziative di formazione per il personale docente per lo sviluppo di competenze operative e metodologiche organizzate dall'Istituto, dalle reti a cui aderisce e da altre agenzie.
7. Miglioramento del coinvolgimento e della partecipazione attiva del territorio e delle famiglie alla vita della scuola.

RISULTATI ATTESI

Progettazione disciplinare e trasversale di moduli di apprendimento per classi parallele, con riferimento a metodologie innovative.

Implementazione del curriculum d'Istituto.

Elaborazione di prove di verifica funzionali per una valutazione efficace ed autentica che conduca anche alla certificazione delle competenze.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto presta particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali,

alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado che si concretizza nel curricolo disciplinare.

Le azioni di continuità iniziano con il progetto "accoglienza" che si sviluppa nei primi giorni di scuola dell'Infanzia per aiutare il bambino nel delicato passaggio dalla famiglia alla scuola, ovvero ad inserirsi nella comunità scolastica in maniera graduale e supportato dai bambini più grandi. Inoltre per il passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria in tutte le scuole in parallelo si realizza un progetto "continuità" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e quelli delle classi prime della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative condivise. A conclusione dell'anno scolastico, il gruppo Continuità si riunisce per esaminare le attività svolte durante l'anno e per rilevare punti di forza e di criticità. Nel mese di settembre, prima della riapertura, si tiene una riunione tra i docenti degli anni ponte per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Lo stesso avviene tra docenti di classe quinta Primaria e docenti che insegneranno nelle classi prime della scuola Secondaria.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema, laboratori e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Infatti, agli alunni che si accingono a concludere il primo anno delle scuole secondarie di II grado si chiede di

compilare un "questionario ex alunni" con l'intento di acquisire diverse informazioni a distanza: sulla scelta, sul rendimento, su eventuali difficoltà incontrate. I dati raccolti sono funzionali inoltre alla riflessione sul servizio offerto e all'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa. I docenti forniscono ai genitori tutte le indicazioni utili a sostenere il figlio/la figlia nella delicata scelta della scuola superiore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività formative rivolte al personale sono attuate dall'Istituto, dalle reti di scuole di cui fa parte, da altre Istituzioni scolastiche, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Ministero dell'Istruzione e tengono conto delle priorità nazionali e delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sicurezza

Privacy

Inclusione e disabilità

Competenze digitali

Didattica per competenze e metodologie didattiche innovative.

Dinamiche relazionali e gestione dell'ambiente di apprendimento

Didattica STEM

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Sicurezza

Privacy

Amministrazione digitale

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto punta a garantire l'assoluta inclusione di tutti gli alunni creando un ambiente sereno e stimolante per un proficuo processo di insegnamento - apprendimento. La realizzazione di condizioni ideali a garantire pari opportunità per tutti gli studenti diventa elemento essenziale per permettere ad ognuno di costruirsi un proprio percorso di conoscenza. Si pone quindi particolare attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno. Per tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, la nostra scuola offre una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo e di apprendimento. La nostra Scuola ritiene che la diversità rappresenti un valore inestimabile che arricchisce la comunità. La normalità è la diversità degli individui che lavorano insieme avendo rispetto l'uno dell'altro. Il nostro lavoro di inclusione si propone di:

- aiutare ogni alunno a partecipare attivamente alla vita del gruppo classe;
- garantire autonomia;
- favorire una "buona" inclusione come stimolo al miglioramento del clima relazionale;
- incrementare la sensibilità degli alunni nei confronti della "diversità".

Seguendo le indicazioni normative, (Legge 104/92, Legge 53/2003, Nota MIUR 4099/A/4 2004, L.Reg. 28/2007, L. 59/1999, L. 170/2010, Decr. Min. 12/07/2011 Linee Guida, Accordo Stato-Regioni 24/07/2012), noi insegnanti intendiamo adottare misure per osservare sistematicamente "i modi di fare e di imparare" degli alunni sia per prevenire sia per rilevare difficoltà: mettiamo in atto interventi mirati a superare tali ostacoli con strategie e modelli operativi personalizzati e, qualora permanessero, ci raccordiamo con le famiglie perché si

rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche.

GLI e GLO

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013) il nostro Istituto ha istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLO (gruppo di lavoro operativo). Le azioni inclusive vengono predisposte attraverso il PAI (piano annuale per l'inclusività) che, come suggerisce la normativa, è un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione.

I componenti del GLI sono: il Dirigente Scolastico; i docenti curricolari; i docenti di sostegno; gli specialisti della ASL e le famiglie.

Il GLI si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e integrazione degli alunni con disabilità, per analizzare e verificare il livello e la qualità dell'integrazione della scuola; promuovere il protocollo di accoglienza, attività e progetti sull'integrazione.

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo dell'alunno DA, è composto da: Docente di sostegno, Docenti curricolari, Operatori Sanitari dell'U.M.D., Famiglia, eventuali Assistenti dell'Autonomia o della Comunicazione, presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato.

Le attività specifiche e i compiti assunti dal GLO promuovono l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale dell'alunno DA, tenuto conto dei bisogni individuali rilevati nei diversi ambiti; delle risorse personali e strumentali che la scuola e gli Enti preposti possono sostenere (accordi di programma).

Nella prassi educativo-didattica, le azioni condivise dal Gruppo di Lavoro confluiscono nella programmazione delle attività commisurate ai bisogni rilevati, finalizzate alla formazione globale dell'alunno; si concretizzano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

I docenti di sostegno e quelli curricolari adottano metodologie e strategie didattiche personalizzate, adeguate per il recupero e/o il potenziamento delle abilità scolastiche dell'alunno, privilegiando l'apprendimento cooperativo. Negli ultimi anni si usano rubriche valutative per verificare i compiti di realtà. Le progettazioni sono monitorate seguendo protocolli prestabiliti.

I docenti di sostegno hanno in uso una modulistica d'Istituto per progettare e monitorare l'integrazione degli alunni diversamente abili (Modello unico di PEI, Griglia di osservazione per

l'integrazione degli alunni diversamente abili) e progettano regolarmente, in ogni situazione dove ne ravvisano la necessità, Piani Educativi Individualizzati o attività che facilitano gli apprendimenti degli alunni. I PEI vengono monitorati regolarmente durante il corso dell'anno scolastico per valutare i risultati raggiunti e poi registrarli nei documenti in uso nell'Istituto. Non sempre è possibile la collaborazione con la ASL del territorio, non dipendente dalla volontà dell'Istituto, ma dalla difficoltà dell'Ente di soddisfare i fabbisogni del territorio.

Tutto l'Istituto partecipa alla Giornata Internazionale delle persone con diversità (3 dic.) con attività che trattano la diversità come valore.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione educativa individualizzata prende le mosse dalla documentazione medica e scolastica depositata nella segreteria, dalle osservazioni fatte nei primi mesi di scuola o negli anni precedenti, dalle notizie fornite dalla famiglia e da quanti si occupano del soggetto in apprendimento. Vi vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica, tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati. È uno strumento duttile che può essere sempre modificato e plasmato in corso d'anno a seconda delle esigenze del discente. Il PEI descrive il progetto per il singolo studente, elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento ed avendo particolare riguardo dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base dell'ICF. Il documento:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzazione di un ambiente di apprendimento idoneo al soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze

trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

□ indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Il Piano educativo individualizzato è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

In attesa dell'attuazione del D.Lgs n.66/2017, nel corrente anno scolastico la definizione del PEI fa ancora seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale previsti per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

L'Istituto ha realizzato il Protocollo dell'accoglienza.

La necessità di un tale documento deriva dal bisogno di rendere l'Istituto in grado di fornire tutti i supporti e le strategie organizzative necessarie per garantire il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia delle persone disabili, promuovendone la piena integrazione nella scuola, nella famiglia, nel lavoro e nella società. Tuttavia si conferma la consapevolezza che una scuola è veramente inclusiva se consente a ciascun alunno, non solo al diversamente abile, di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, tenendo conto dei suoi livelli di sviluppo, del suo benessere scolastico e socio-relazionale finalizzato al conseguimento del successo formativo.

Tale successo formativo, risultato di percorsi individualizzati e/o personalizzati, si raggiunge quando intorno al soggetto educante si crea una sinergia di interventi, da parte di figure con competenze di vario tipo: dirigente scolastico, docenti di sostegno e curricolari, Funzioni strumentali per l'inclusione, Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, Collaboratori scolastici, rappresentanti ASL, Educatori socio-assistenziali, famiglia.

Il Protocollo di Accoglienza mira a realizzare una scuola a misura di ciascun alunno ed in particolare è previsto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge n. 104/92, Legge n. 517/77);

- disturbi evolutivi specifici (Legge n. 170/2010, Legge n. 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Ruolo della famiglia

La condivisione con le famiglie del progetto educativo, la comunicazione e il rapporto costante sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. La famiglia è chiamata a dare il suo contributo, sia come portatrice di notizie utili alla conoscenza circostanziata del discente, sia per la condivisione di metodi e strategie, sia, infine, per l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione, secondo il grado di difficoltà di ciascun alunno, rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in progetti di inclusione della comunità educante

Risorse professionali

Le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità sono:

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno;
- Personale ATA: assistenza alunni con disabilità
- Assistenti all'autonomia o alla comunicazione

I soggetti esterni che partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

- Unità multidisciplinare ASL

- Enti locali
- Associazioni territoriali

Valutazione, continuità e orientamento

La valutazione è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione di un alunno con Bisogni Educativi Speciali dovrà coinvolgere in modo responsabile il Consiglio di Classe/Sezione nella sua interezza. Agli alunni con BES, durante il corso dell'anno scolastico, verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi educativo-didattici previsti dal PEI (per gli alunni certificati con L. 104/92) o dal PDP. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Si valuterà il livello di apprendimento conseguito, mediante il ricorso a strumenti compensativi e all'applicazione di misure dispensative, a strategie individualizzare e/o personalizzate, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Le prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di 1° grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni.

Per le Prove Invalsi che saranno effettuate dagli alunni con BES frequentanti le classi seconde e quinte di Scuola Primaria si rimanderà alla Nota INVALSI-MIUR, la quale chiarisce i casi da individuare, i mezzi di prova a disposizione, chi deve svolgere le prove e quali esiti delle prove potranno entrare a far parte della media della scuola e quindi di quella nazionale. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Ogni anno l'INVALSI pubblica un'apposita nota sullo svolgimento delle prove di rilevazione e valutazione del sistema scolastico, in cui viene disciplinato anche lo svolgimento delle prove per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove INVALSI

per gli studenti con Disturbi evolutivi specifici è il D.Lgs. 62/2017, che prevede però delle eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi della Legge n. 170/2010.

Hanno quindi diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con certificazione di DSA.

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbidità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative.

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi dislessici:

- prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia;
- tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove;
- possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno.

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove personalizzate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

I candidati con DSA, di cui alla Legge n. 170/2010, durante l'esame potranno utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel loro PDP. La Commissione potrà prevedere l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3" o individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte; prevedere tempi più lunghi di svolgimento; l'uso di apparecchiature e strumenti informatici; adottare criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma per la lingua straniera. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi del PDP.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e Orientamento

Viene definito un piano per la Continuità contenente specifiche azioni finalizzate all'organizzazione di risorse, tempi, figure professionali, documentazione e strumenti implicati nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Viene altresì definito un piano per l'accoglienza e per il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla secondaria di primo grado. Il dialogo tra i docenti tra i vari ordini di scuola è costante.

Al momento dell'accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività che promuovano l'integrazione. Il percorso inclusione prende dunque avvio con la continuità, prosegue con l'accoglienza e si conclude con le attività di orientamento verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

RAPPORTO CON SOGGETTI ESTERNI

La collaborazione con le ASL e le Cooperative sociali del territorio che erogano i servizi di assistenza educativa e quelle che si occupano di specifiche tematiche riguardanti la disabilità è costante al fine di creare una sinergia che rappresenti un riferimento e guidi il discente nel suo processo di formazione. Questo perché la scuola non sia avulsa dalla realtà che la circonda e perché l'alunno conosca sempre meglio il territorio per poter intervenire ed agire positivamente al suo interno sfruttandone le risorse e cogliendo le opportunità. Si continuerà a collaborare con i comuni nei quali sono collocati gli edifici scolastici, non solo perché responsabili di questi ultimi, ma per creare collaborazioni in occasione di qualsivoglia iniziativa culturale, con le biblioteche presenti sul territorio, con il CTS da sempre agenzia di riferimento in materia di inclusione.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni BES.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma nel fornire gli strumenti necessari per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro Istituto comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione e organizzare un'offerta formativa sempre attenta ai bisogni degli alunni di ogni ordine di scuola e che garantisca il coinvolgimento e il successo formativo di tutti.

Nell'Istituto si effettuano monitoraggi periodici al fine di analizzare i risultati del servizio offerto nell'ottica della Ricerca-azione, poiché si tende al miglioramento continuo. Si rilevano i punti di forza e quelli di criticità relativi all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni con il territorio, in primis con le famiglie. Dalla valutazione di questi aspetti e dall'esame dei risultati delle prove Invalsi si formulano proposte di miglioramento, rivolti soprattutto all'alunno e al suo successo formativo.

Nel prossimo triennio le risorse professionali, strumentali e finanziarie saranno orientate ad elevare la qualità dell'apprendimento mediante:

- lo sviluppo di competenze digitali e multimediali, trasversali ad ogni materia di studio, in riferimento al PNSD;
- la sperimentazione e l'utilizzo di metodologie didattiche attive, inclusive, motivanti e coinvolgenti (Avanguardie educative, Problem Based Learning, Writing and Reading Workshop, Classe capovolta, Apprendimento cooperativo...) in particolare nelle discipline che richiedono un maggiore impegno di studio;
- le strategie efficaci di gestione della classe (flessibilità di tempi e spazi) e la modalità laboratoriale;
- la valorizzazione dei linguaggi espressivi anche per favorire la personalizzazione dell'apprendimento stesso.

Nel complesso l'Istituto opera per apportare elementi innovativi nei seguenti aspetti:

- leadership e gestione della scuola
- pratiche di insegnamento e apprendimento
- sviluppo professionale
- pratiche di valutazione
- contenuti e curricoli
- reti e collaborazioni esterne



- spazi e infrastrutture

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nell'Istituto tutti gli insegnamenti di base attivati fanno riferimento al curricolo disciplinare, al curricolo di Educazione Civica e alle offerte formative integrative di arricchimento proposte dalla scuola o provenienti da proposte esterne.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

In caso di emergenza sanitaria l'Istituto attua il Piano per la Didattica Digitale Integrata, ovvero si organizza per svolgere "a distanza" le attività didattiche dei diversi ordini di scuola, in ottemperanza alle Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) ed alla normativa specifica di settore (DDI allegato).

ALLEGATI:

Piano-Didattica Digitale-Integrata e Regolamento_Istituto Comprensivo Paglieta.pdf

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - ATTIVITÀ PROGETTUALI

CLIL Content Language Integrated Learning

Con il progetto CLIL (per le classi della scuola primaria e secondaria di I grado) si intende elevare i livelli di apprendimento delle discipline linguistiche attraverso una metodologia di insegnamento che prevede l'uso dell'inglese per veicolare contenuti disciplinari. L'istituto ha scelto di sperimentare percorsi didattici CLIL riferiti al curriculum di scienze.

CODING-pensiero computazionale

Attraverso il Coding, a partire dai bambini della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi della classe terza della scuola secondaria di I grado, sono previste attività atte a sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di ragionamento accurato e preciso, nell'esporre il proprio argomento o un problema e nell'individuare le strategie risolutive utilizzate per giungere al risultato. Il progetto privilegia l'uso delle tecnologie e di applicazioni specifiche e la realizzazione di piccoli manufatti.

ACCOGLIENZA- Sono grande vado a scuola

Il progetto è rivolto ai bambini anticipatori e a quelli di tre anni in ingresso alla Scuola dell'Infanzia per favorire l'integrazione e fare in modo che il distacco dalla famiglia avvenga in modo graduale. È articolato in fasi: I FASE: scuole aperte (in concomitanza con le iscrizioni i nuovi iscritti vengono invitati insieme ai loro genitori a scuola per conoscere l'ambiente, le insegnanti, il personale ed i bambini). II FASE: assemblea dei genitori a settembre, prima dell'inizio della scuola. I genitori hanno la possibilità di conoscere l'organizzazione scolastica ed il regolamento della scuola. Le insegnanti possono acquisire informazioni sui comportamenti, sulle abitudini e preferenze dei bambini. III FASE: inserimento dei bambini con un orario consona alle loro esigenze e a quelle delle famiglie. Tutto ciò si svolge attraverso giochi liberi ed organizzati nel piccolo gruppo, attività creative e manipolative, giochi imitativi, utilizzo di vari materiali.

SICUREZZA- Primo soccorso

Il progetto Primo soccorso coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado e con esso si intende educare gli studenti alle tecniche di primo soccorso (art.1, comma 10, L. 107/2015) e promuovere l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui, in modo da divulgare la cultura dell'emergenza/urgenza e i valori che la sostengono (solidarietà, senso civico,...).

SICUREZZA- Sicurezza e Prevenzione

Il progetto fa riferimento ai documenti sulla Sicurezza in uso nell'Istituto e coinvolge gli alunni e tutto il personale delle scuole e della segreteria. Le attività previste per gli alunni riguardano prevalentemente la conoscenza della segnaletica esposta e dell'uso di dispositivi per affrontare le emergenze, la conoscenza delle procedure da mettere in atto per evacuare dalla classe e/o dal plesso, così come le azioni necessarie per prevenire situazioni di rischio nei diversi ambienti. Gli alunni mediante questo progetto impareranno ad affrontare con consapevolezza eventuali emergenze e svilupperanno competenze trasversali e di salvaguardia della salute. Il progetto mira ad educare alla cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

ED. FISICA SPORT - Avviamento alla pratica sportiva (Centro Sportivo Scolastico)

Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di arricchire il loro bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. Rappresenta inoltre un valore aggiunto per la scuola che diventa centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio.

SETTIMANA DELLO SPORT (SCI-PISCINA-PALESTRA)

L' Istituto organizza, con il contributo delle famiglie, per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado la settimana dello sport, è possibile scegliere una tra le seguenti opzioni: sci, piscina o palestra. Le attività si svolgeranno in impianti sciistici e sportivi situati nella provincia di Chieti e saranno condotte da istruttori specializzati.

PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

SCUOLA ATTIVA KIDS

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per le classi 1^a, 2^a e 3^a gli insegnanti vengono impartiti dai docenti di classe per i quali sono previsti incontri/webinar di informazione e schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni mentre per le classi 4^a e 5^a è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, mentre la seconda ora settimanale di insegnamento sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. A conclusione del progetto si terranno i *Giochi di fine anno scolastico*.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e da Sport e Salute S.p.A., nell'obiettivo comune della promozione dello sport a scuola e di favorire la pratica motoria e sportiva, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali prevede: settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione; corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra. Ogni Federazione Sportiva Nazionale fornisce alle scuole a cui è abbinata un piccolo kit di attrezzature sportive, da lasciare in dotazione agli Istituti scolastici, utili alla prosecuzione dei diversi sport.

INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto prevede l'insegnamento della lingua inglese agli alunni di 5 anni di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, con risorse professionali interne. È un progetto educativo-didattico volto a introdurre i primi elementi della lingua inglese, in continuità con la scuola successiva, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative da spendere anche nel futuro. L'apprendimento di un'altra lingua risulta essere un'esperienza molto importante, in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e stabilire interazioni positive con gli altri. Si utilizzeranno le attività laboratoriali per rispondere meglio alle esigenze formative degli alunni coinvolti, per sviluppare una maggiore autonomia personale ed operativa e per garantire un ambiente di apprendimento orientato allo "Stare bene insieme e divertirsi con la Lingua inglese".

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Un concorso riservato agli allievi classi 3e 4e 5e delle scuole primarie e di tutte le classi delle scuole secondarie di 1° grado. Si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e

di valorizzazione delle eccellenze. Si svolgono per categorie corrispondenti alle classi di appartenenza degli allievi e in più fasi consecutive: 1.qualificazione d'istituto alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella rispettiva categoria; 2.finale d'istituto alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria qualificati; 3. finale di area (provinciale/regionale/stato estero) alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria qualificati; 4. finale nazionale alla quale partecipa il primo classificato di ogni categoria di ciascuna finale di area.

GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO

Una competizione matematica di Istituto, per la valorizzazione delle eccellenze, consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado).

IL SINDACO DEI RAGAZZI

Il progetto intende fornire ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado un'esperienza amministrativa concreta e per essere protagonisti della vita democratica del territorio. Pertanto si promuove la coscienza civica, la cittadinanza attiva e responsabile, la conoscenza dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità; si promuove la legalità e la democrazia. Si creano occasioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi. Si favorisce la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita economica e sociale del contesto territoriale di riferimento.

MINIGUIDE

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e a tutte le classi delle scuole secondarie di I grado. La finalità è quella della riscoperta e valorizzazione del proprio territorio, raccontato dagli alunni.

Gli alunni avranno il ruolo di guide in occasione di manifestazioni.

EDUCAZIONE CIVICA- varie progettualità

Questo progetto nasce dall'esigenza di fornire stimoli formativi utili ad avvicinare gli alunni a comportamenti positivi verso se stesso, gli altri e l'ambiente. Si fa riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica, introdotto con la L. del 20 agosto 2019, n. 92 (obbligatorio da settembre 2020) ed alle tematiche proposte, quali la Costituzione, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza digitale, con i possibili argomenti correlati e spesso in collaborazione con le risorse e le offerte del territorio. In tutte le scuole dell'istituto si progettano percorsi annuali e/o quadrimestrali da sviluppare in tutte le classi, ed anche per classi parallele, trasversalmente alle discipline.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il progetto ha come finalità l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo dei principali software applicativi come il testo, il foglio di calcolo e le presentazioni in un'ottica di integrazione e multidisciplinarietà. Gli alunni potranno sviluppare in autonomia prodotti multimediali utili sia per la didattica sia per interessi personali.

Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

AUTOCAD

Il progetto è finalizzato ad un approccio di base verso il disegno tecnico con lo strumento informatico. Gli alunni saranno in grado di sviluppare semplici progetti e disegni tecnici.

DIGITAL STORYTELLING

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di narrazioni, storie ed esposizione di argomenti mediante l'uso delle tecnologie audiovisive e multimediali. Il Digital storytelling è incentrato su codici e linguaggi diversi che fondendosi danno vita ad un prodotto creativo, motivante e significativo, attraverso cui gli alunni possono raccontare ed imparare, collaborare e confrontarsi. Coinvolgere gli studenti in un Digital storytelling consente di favorire la costruzione autonoma del proprio sapere ad integrazione delle metodologie didattiche tradizionali.

SCACCHI A SCUOLA

Il gioco degli scacchi, promosso anche dal MIUR, aiuta gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie nello sviluppo delle capacità logiche e sociali. Secondo il Parlamento Europeo esso "migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali". Il Progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Migliorare e/o sviluppare a) Concentrazione b) Autocontrollo c) Capacità di risolvere problemi (Problem Solving) d) Memoria e) Autostima f) Inclusione (Lotta contro il Bullismo) g) Responsabilità h) Rispetto delle regole e delle opinioni altrui
2. Potenziare la capacità di calcolo a mente, la capacità visuo-spaziale e la risoluzione logica dei problemi.

BIBLIOTECA E POTENZIAMENTO LINGUISTICO-progetti lettura

Nell'Istituto si promuovono attività linguistiche espressive di vario genere, soprattutto per incentivare il piacere per la lettura e agevolare la comprensione e l'ascolto. Si partecipa ad iniziative ministeriali che perseguono questa finalità e si pianificano attività di animazione e lettura per i diversi ordini di scuola, da svolgersi nei plessi, in biblioteca o anche a distanza. Nella sede centrale dell'istituto è presente una biblioteca con dotazione di circa n. 9000 testi, n.3 computer collegati ad Internet ed un sistema di catalogazione

LIBRIAMOCI

Tutti gli ordini di scuola partecipano al progetto di promozione della lettura con il coinvolgimento di autori e lettori esterni e delle biblioteche comunali. La settimana di letture prevede uscite nel territorio e laboratori tra i diversi ordini di scuola e tra diverse classi dello stesso plesso.

IO LEGGO PERCHÈ

Iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) - sostenuta dal Ministero della Cultura, dal Centro per il Libro e la Lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mobilita, attraverso la piattaforma www.ioleggoperche.it, i lettori di tutta Italia, librerie, scuole, università, biblioteche ed editori. Nei diversi plessi dell'istituto si organizzano attività di lettura e contest in collaborazione con le biblioteche e le librerie dei comuni.

SCRITTORI DI CLASSE

Progetto nazionale di scrittura al quale partecipano tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado e che prevede la stesura di un romanzo sulla base di un tema e un incipit. Gli alunni sono anche coinvolti nella lettura e nella valutazione degli elaborati delle altre scuole.

PROGETTO MUSICA

Il progetto si propone di incentivare la diffusione della cultura e della pratica musicale, vocale e strumentale, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado. L'obiettivo è quello di educare gli alunni alla conoscenza dei principi tecnico-teorici della musica, attraverso il canto corale e l'esecuzione strumentale facendo leva sull'interesse, sulla motivazione e sulle capacità creative di ciascun alunno.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Il progetto mira al potenziamento delle lingue straniere, sia nella scuola primaria che secondaria, in videoconferenza ed in orario extracurricolare. Le attività proposte sono volte a consolidare e potenziare le competenze linguistiche e a favorire lo sviluppo delle capacità di interazione comunicativa.

OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

Le competizioni si propongono di:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Partecipano alla competizione le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le

classi della scuola secondaria di I grado. Le scuole primarie solo a squadre mentre la secondaria sia individuale che a squadre. La competizione consiste in quattro gare d'istituto, una regionale e la finale nazionale.

IL GIORNALINO D'ISTITUTO "L'OBLÒ"

Il primo numero del giornalino dell'istituto è stato pubblicato a maggio 2021.

Si tratta di un progetto di scrittura a cui partecipano tutte le classi dell'istituto delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado per raccontare le loro attività, i progetti e le curiosità del territorio. Gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle prime classi delle scuole primarie scrivono tramite le loro insegnanti mentre gli alunni delle ultime classi delle scuole primarie e di tutte le classi delle scuole secondarie di I grado scrivono autonomamente articoli sotto la guida dei docenti.

CAMPUS ESTIVI

Dopo la conclusione dell'anno scolastico, nei mesi di giugno e luglio gli alunni di tutti gli ordini di scuola possono partecipare a laboratori che si svolgono all'aperto o nei vari locali scolastici. Attraverso l'utilizzo di metodi innovativi viene dato ampio rilievo al 'fare' e al contatto con la natura, con le cose, con l'ambiente sociale e culturale, consentendo agli allievi di esprimere il loro potenziale e la loro creatività, trasformandoli in protagonisti del loro apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata alla strutturazione degli spazi, dei tempi e dei materiali, nella consapevolezza che essi incidono in maniera significativa sulla qualità delle esperienze e delle attività che vengono svolte. Si tratta di laboratori di musica, danza, sport, cittadinanza, ambiente, tecnologie, arte, orti e giardini ma anche matematica, scrittura creativa, lingue straniere e ...

QUADRO ORARIO DEI PLESSI

Scuole dell'Infanzia	Ore settimanali
Paglieta Capoluogo	40 ore
Piano la Barca	
Torino di Sangro	

Scuole primarie	Ore settimanali
Paglieta Capoluogo	30 ore
Collemici	30 ore
Torino di Sangro	Tempo pieno 40 ore

Scuole secondarie- Paglieta e Torino di Sangro Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66

Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica sarà sviluppato per almeno di 33 ore annuali. Considerata la trasversalità e l'importanza dei temi di Ed. civica, tale insegnamento in tutti i plessi richiederà una quantità di tempo anche superiore a quella prevista. Il Collegio Docenti ha deliberato la scelta di coinvolgere tutte le discipline ed il monte ore sarà distribuito in base alla quantità di obiettivi riconducibili a ciascuna disciplina. Il curriculum di Educazione Civica costituisce il punto di riferimento per la relativa progettazione.

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Paglieta ha predisposto, all'interno del PTOF, un curriculum verticale inteso come "processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", articolato per campi d'esperienza (scuola dell'infanzia), per discipline (scuola primaria) e per materie (scuola secondaria di 1° grado), che tiene conto:

- del documento ministeriale "Indicazioni nazionali per il curriculum 2012", con particolare riferimento alle finalità, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento in esso contenuti, nonché al documento aggiornato

"Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018;

- della continuità, della gradualità e dell'unitarietà e della trasversalità dell'apprendimento;
- dei curricoli prodotti negli anni scolastici precedenti dai dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola nell'ambito del progetto d'Istituto "Ricerca-Azione";
- delle otto Competenze chiave europee, come da Raccomandazione del Parlamento europeo del 22/05/2018;
- della Certificazione delle competenze in uscita alla classe quinta della S. Primaria e alla classe terza della S. Secondaria di primo grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La costruzione di un curricolo per competenze avente le caratteristiche della modularità e della flessibilità è un'operazione complessa che implica, da parte dei docenti, la necessità di formarsi sia culturalmente che professionalmente. L'elaborazione del curricolo, quindi, non può avvenire che per gradi e attraverso un percorso di ricerca-azione articolato in varie fasi:

- riflessione teorica sull'epistemologia della disciplina per individuarne i nuclei fondanti (fatti, concetti, procedure, principi) e la loro valenza formativa in termini di conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper fare e sapere come fare, nonché saper essere);
- elaborazione di ipotesi di un curricolo attraverso l'individuazione di nuclei fondanti/tematici, obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze, definizione di unità di apprendimento intese come insiemi di percorsi esperti ed aventi una coerenza interna tra gli elementi che li costituiscono e le competenze finali previste;
- sperimentazione;
- verifica e valutazione della sperimentazione;

- individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi;
- individuazione di interventi di miglioramento da adottare per proseguire nella ricerca e nella sperimentazione.

PROPOSTA FORMATIVA DI CURRICOLO TRASVERSALE

Gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze trasversali sono stati inseriti in ciascun modulo di apprendimento per i diversi ordini di scuola, al fine di realizzare attività che ne favoriscono l'acquisizione e l'implementazione. Inoltre, considerata l'importanza che queste assumono per la formazione degli alunni, l'offerta formativa si arricchisce con l'elaborazione di specifici progetti e la partecipazione ad altre iniziative, proposte in collaborazione con il territorio.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'Istituto non ha elaborato un curriculum dedicato alle competenze chiave di cittadinanza, ma da anni opera per la valorizzazione di obiettivi trasversali che sostengono le competenze chiave europee e di cittadinanza. Negli ultimi anni, sono state elaborate rubriche valutative per rilevare il comportamento degli alunni, con indicatori e descrittori che fanno riferimento alle competenze di cittadinanza.

ALLEGATI:

CURRICOLO D'ISTITUTO VERTICALE.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento di Educazione Civica è diventato obbligatorio. La legge n° 92 del 20 agosto 2019 che l'ha introdotto e le successive Linee guida hanno fornito le indicazioni per rendere operativo un

insegnamento indispensabile per favorire la crescita dei futuri cittadini.

L'insegnamento, per 33 ore annuali, coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. Nella scuola dell'Infanzia saranno realizzate attività in merito senza definizione di un monte ore.

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari sono sviluppate diverse progettualità finalizzate all'insegnamento dell'educazione civica, nell'ottica della ricerca-azione e della condivisione di buone pratiche che coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

A supporto dell'educazione Civica è stata svolta un'attività formativa per tutti i docenti e sono stati creati strumenti come un sito dedicato, una classroom e altre App utili per il confronto e lo scambio di esperienze.

ALLEGATI:

Curricolo Istituto_Ed Civica.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La finalità formativa ed educativa della valutazione è quella di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Le verifiche e le valutazioni periodiche effettuate dai docenti saranno coerenti:

- con l'offerta formativa stabilita dalla scuola;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gli alunni della scuola dell'infanzia la verifica viene effettuata mediante protocolli di osservazione e rubriche valutative con n. 3 o n.4 livelli descrittivi relativi ai campi di esperienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE

CIVICA

I criteri di valutazione per l'insegnamento delle attività inerenti l'educazione civica sono gli stessi individuati per i campi di esperienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Le capacità relazionali si valutano all'interno del Comportamento.

Nell'Istituto tutte le scuole dell'infanzia, in parallelo, rilevano aspetti inerenti le relazioni, mediante una specifica rubrica valutativa che fa riferimento alle competenze di cittadinanza. Per ogni indicatore ci sono 4 livelli di descrizione.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo sul piano della valutazione si attiene all'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi che richiedono la messa a sistema di un nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consentendo di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento. Questo nuovo impianto valutativo rende più trasparenti i risultati conseguiti e pone l'attenzione ai processi di apprendimento e valutazione sottolineando il carattere formativo e la tendenza al miglioramento continuo.

DEFINIZIONE DEI LIVELLI (PER TUTTE LE CLASSI)

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia
-----------------	--

	reperate altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperate altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La definizione dei livelli di giudizio fa riferimento alle seguenti quattro dimensioni:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate

Il Collegio docenti ha deliberato di attenersi a questi criteri per la valutazione periodica e finale.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curriculum d'Istituto.

Gli strumenti utili all'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (a titolo di esempio: colloqui individuali, osservazioni, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica strutturate e semistrutturate, elaborati scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi o compiti di realtà...).

Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n.66; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali si sia predisposto un PdP in un'ottica di scuola inclusiva.

Restano invariate le modalità di valutazione del comportamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.

Pertanto nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni espresse con un giudizio su 4 livelli che descrivono l'apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) per ciascun obiettivo significativo riferito alle discipline.

Al fine di attuare questa nuova modalità valutativa i docenti lavorano all'interno dei dipartimenti disciplinari, coadiuvati dal Nucleo Interno di Valutazione, per individuare e condividere gli obiettivi e gli strumenti da utilizzare.

CRITERI DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei docenti ha individuato i criteri di valutazione dell'insegnamento

trasversale di educazione civica, secondo cui per ciascun ordine di scuola si seguono gli stessi criteri già in uso per rilevare gli apprendimenti delle discipline e dei comportamenti, con particolare attenzione ai processi di insegnamento-apprendimento messi in atto per l'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione (moduli disciplinari) e sviluppate durante l'attività didattica, facendo riferimento al curriculum di istituto.

Il giudizio di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva. La verifica dei risultati degli apprendimenti di Educazione Civica sarà a cura dei docenti delle rispettive discipline con prove di vario genere e la valutazione finale sarà proposta dal coordinatore, designato dal Dirigente scolastico.

Si presterà particolare attenzione agli obiettivi individuati per gli alunni con BES, ovvero si farà riferimento agli obiettivi d'insegnamento ed agli strumenti di verifica e valutazione riportati nei Pei o nei PDP.

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'Istituto tutte le scuole primarie, in parallelo, rilevano il Comportamento, attraverso le osservazioni di diversi aspetti, su una specifica rubrica valutativa che fa riferimento alle competenze di cittadinanza.

Per ogni indicatore ci sono 6 livelli di descrittori: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente ed insufficiente.

GLI INDICATORI sono:

- a) Comunicare utilizzare vari codici espressivi per una efficace comunicazione.
- b) Imparare ad imparare saper organizzare il proprio apprendimento attraverso una gestione dei tempi e delle informazioni e saper riutilizzare le proprie esperienze in

contesti vari

c) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti e con i compagni di classe

d) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

e) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità (alleg valutaz del comportamento)

Criteri di ammissione alla classe successiva

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

(Rif. Art. 3 D.Lgs. 62/17)

SCUOLA SECONDARIA CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

I docenti della Scuola Secondaria adottano criteri di valutazione comuni. Le prove di verifica utilizzate come strumenti di valutazione sono di vario tipo: prove strutturate, semi-strutturate, colloqui, prove scritte, compiti di realtà, rubriche valutative e così via. La maggior parte di dette prove sono elaborate e condivise all'interno dei

dipartimenti disciplinari tra i docenti delle classi parallele.

I risultati raccolti vengono comunicati agli alunni, alle famiglie e agli Organi Collegiali.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 4 a 10.

CRITERI DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione (moduli disciplinari) e sviluppate durante l'attività didattica, facendo riferimento al curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o

all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La verifica dei risultati degli apprendimenti di Educazione Civica sarà a cura dei docenti delle rispettive discipline con prove di vario genere e la valutazione finale sarà proposta dal coordinatore, designato dal Dirigente scolastico.

Si presterà particolare attenzione agli obiettivi individuati per gli alunni con BES, ovvero si farà riferimento agli obiettivi d'insegnamento ed agli strumenti di verifica e valutazione riportati nei Pei o nei PDP.

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Nell'Istituto tutte le scuole secondarie, in parallelo, rilevano attraverso le osservazioni aspetti inerenti il Comportamento su una specifica rubrica valutativa che fa riferimento alle competenze di cittadinanza. Per ogni indicatore ci sono 6 livelli di descrittori: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente ed insufficiente.

GLI INDICATORI sono:

- a) Comunicare utilizzare vari codici espressivi per una efficace comunicazione.
- b) Imparare ad imparare saper organizzare il proprio apprendimento attraverso una gestione dei tempi e delle informazioni e saper riutilizzare le proprie esperienze in

contesti vari

c) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti e con i compagni di classe

d) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

e) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per:

- N. 4 insufficienze gravi;
- N. 3 insufficienze gravi e n. 2 lievi;
- N. 2 insufficienze gravi e n. 3 lievi;
- N. 1 insufficienza grave e n. 4 lievi.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMM ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

ALLEGATI:

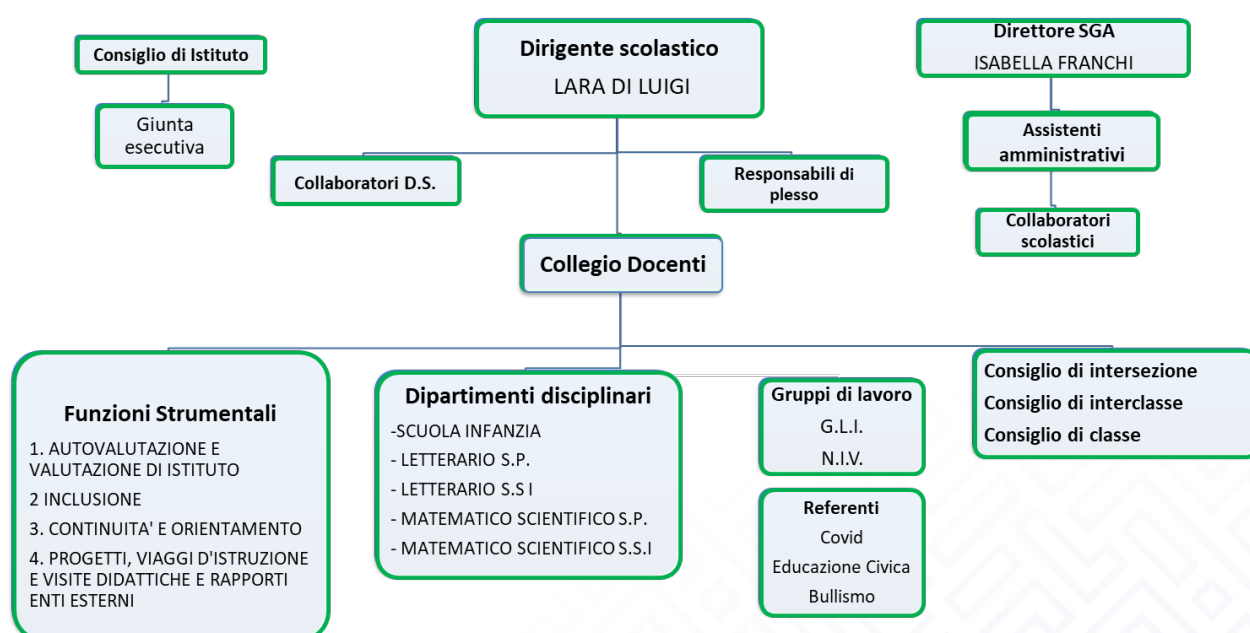
Valutazione_comportamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



ORGANIZZAZIONE STAFF

COLLABORATORI DEL D.S.

- adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del Dirigente Scolastico con delega alla firma per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione;



- collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle funzioni di organizzazione, gestione e coordinamento delle attività didattiche e monitoraggio periodico dei materiali didattici e gestionali richiesti ai docenti;
- coordinamento e collegamento della Presidenza e Segreteria con le sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
- predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni (provvisorio e definitivo) per la Scuola Primaria e Infanzia dell'Istituto;
- coordinamento dei progetti d'istituto e promozione e divulgazione di proposte progettuali;
- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale scolastico;
- supporto al D.S. nei rapporti con il territorio (Enti Locali, associazioni culturali, ecc.);
- coordinamento e collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. e verifica del loro corretto svolgimento;
- gestione elezioni degli OO.CC. in raccordo con i responsabili di plesso;
- coordinamento scelta libri di testo;
- coordinamento delle attività del Piano Annuale, formazione delle classi;
- vigilanza sul rispetto, da parte tutte le componenti scolastiche, delle norme e regolamento interni, della normativa in materia di sicurezza e della privacy;
- collaborazione al coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento, sulle iniziative assunte nell'ambito delle reti di scopo e su eventuali iniziative di ricerca e sviluppo;
- coordinamento della somministrazione delle prove INVALSI e elaborazione del rapporto dei risultati delle stesse.
- elaborazione e revisione progettualità d'Istituto;
- collaborazione nell'organizzazione dei servizi generali di supporto alla didattica e monitoraggio periodico dei materiali didattici e gestionali richiesti ai docenti;
- redazione e aggiornamento del PTOF.

RESPONSABILI DI PLESSO

Collaborano con il Dirigente Scolastico per quanto concerne l'organizzazione delle attività nel plesso, sono responsabili dei laboratori e in particolare:

- provvedono alle sostituzioni dei docenti assenti fino a quindici giorni ovvero nelle more della nomina del supplente e, in caso di sciopero, assicurano l'esercizio di tale



diritto e garantiscono l'incolumità degli alunni;

- comunicano mensilmente all'ufficio di segreteria il computo delle sostituzioni effettuate dai docenti;
- vigilano sul rispetto degli orari da parte degli alunni e da parte del personale docente e ausiliario;
- coordinano la scelta dei libri di testo;
- eseguono gli incarichi affidati dal dirigente scolastico;
- prendono le iniziative, anche autonome, per il buon funzionamento del plesso assumendo eventuali provvedimenti contingenti e urgenti atti a prevenire rischi alle persone e alle cose e dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico e segnalando eventuali problematiche e criticità;
- compilano apposito registro per raccogliere dati e informazioni sull'uso e sul funzionamento dei laboratori (multimediale, informatico, scientifico e della biblioteca);
- custodiscono la cassetta di pronto soccorso in luogo facilmente accessibile e individuabile con segnaletica appropriata;
- assumono la funzione di sub consegnatario dei materiali, delle attrezzature, dei sussidi e delle strutture del plesso e rispondono dell'uso delle chiavi avute in consegna;
- vigilano sul divieto di fumare con l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 51 della Legge 16-01-2003, n. 3 all'Accordo Stato Regioni del 12-07-2003, al D.P.C.M. 23-12-2003, alla Circolare del Ministero della Salute del 17-12-2004 e succ. modd. e integrazioni;
- assicurano il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dai regolamenti interni in materia di protezione dei dati personali.
- In riferimento alla delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in qualità di "preposto", secondo le sue attribuzioni e competenze, e tenendo conto del protocollo di gestione per il contenimento ed il contrasto del Covid-19, hanno l'obbligo di sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni dell'Istituto in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in particolare, del rispetto di tutta la normativa vigente in materia di contenimento e contrasto del



COVID-19 e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il D.S.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

§ Coordinano l'elaborazione e l'aggiornamento dei curricula per le discipline che afferiscono al dipartimento;

§ Organizzano con i docenti dell'area disciplinare la programmazione generale;

§ Coordinano l'elaborazione e lo svolgimento delle prove di ingresso e delle prove di verifica comuni per le discipline afferenti al dipartimento;

§ Coordinano l'aggiornamento delle griglie di valutazione;

§ Coordinano i docenti del dipartimento nell'individuazione dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa;

§ Coordinano la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;

§ Coordinano il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina e alle metodologie.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA – Valutazione e autovalutazione d’Istituto	
Coordinamento attività funzionali alla valutazione/autovalutazione d’Istituto ed alla verifica della qualità del servizio offerto. Stesura e revisione RAV e Rendicontazione sociale	Azioni · Monitorare e analizzare i risultati degli apprendimenti; · somministrare questionari a docenti, genitori e alunni ed analizzare i risultati; · coordinare il nucleo interno di valutazione e curare le attività inerenti il RAV; · stesura del bilancio sociale e coordinamento del gruppo di lavoro; · revisione del documento di valutazione.
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – Accoglienza, orientamento e continuità	



Accoglienza dei nuovi docenti, coordinamento delle attività per l'orientamento scolastico e per la continuità educativa e didattica, documentazione e biblioteca	Azioni · promuovere la conoscenza dei documenti progettuali (Ptof, orientamento, ecc.); · coordinare le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; · promuovere e coordinare progetti in continuità orizzontale e verticale; · coordinare le attività orientamento con le scuole secondarie di II grado; · promuovere iniziative per valorizzare la lettura in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e coordinamento per l'utilizzo della biblioteca.
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - Inclusione	
Responsabile per l'inclusione scolastica, della sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di nuovi strumenti per la valutazione degli alunni e del coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione	Azioni · elaborare e promuovere il protocollo di accoglienza per l'inclusione; · attivare uno sportello BES a supporto di docenti e genitori; · condividere e promuovere progetti, buone pratiche e strumenti per l'inclusione; · predisporre modulistica per PEI e PDP; · coordinare i GLO operativi e GLH d'istituto; · predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione.
AREA 4: PROGETTI, VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE, RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E COMUNICAZIONE – Progettazione e comunicazione	
Coordinamento progetti didattici, organizzazione viaggi d'istruzione e visite didattiche, rapporti con enti esterni	Azioni · coordinare le attività progettuali curricolari ed extracurricolari nell'Istituto; · monitorare le proposte progettuali e diffonderle ai docenti dei tre ordini di scuola; · organizzare viaggi d'istruzione e visite didattiche nei tre ordini di scuola;



- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">· favorire e organizzare la partecipazione degli alunni ad iniziative e progetti;· curare i rapporti con associazioni ed enti esterni;· curare la comunicazione istituzionale. |
|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.registrocloud.eu/icpaglieta/login.php>

Pagelle on line <https://www.registrocloud.eu/icpaglieta/login.php>

Modulistica da sito scolastico www.icpaglieta.edu.it

Sportello telematico per utenti non registrati

https://www.segreteriacloud.eu/icpaglieta/sportello_telematico.php

Apertura Uffici al pubblico

Dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 9:30 e dalle ore 12:00 alle ore 13:00

Martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 16:30



Previste aperture straordinarie in occasione delle iscrizioni e la possibilità di contattare telefonicamente o tramite email il personale amministrativo

CONTATTI

Tel. 087280151

E-MAIL

ISTITUTO	chic809006@istruzione.it - chic809006@pec.istruzione.it
DIRIGENTE	dirigente@icpaglieta.edu.it - lara.diluigi@icpaglieta.edu.it
DSGA	dsga@icpaglieta.edu.it
AREA ALUNNI	irma.cedrone@icpaglieta.edu.it
AREA PERSONALE	annamaria.dinenno@icpaglieta.edu.it

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore S.G.A. svolge:

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi, curando l'organizzazione e lo svolgimento delle varie attività, con funzioni di coordinamento e promozione; verifica i risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti (art. 25 comma 5 D.Lgs 165/2001).
- Previa definizione del Piano Annuale delle attività del Personale ATA, nell'ambito delle direttive del D.S., organizza autonomamente le attività di quest'ultimo. Attribuisce allo stesso personale, sempre nell'ambito del piano, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Predispone, nell'ambito della Contrattazione d'Istituto, una relazione tecnico-finanziaria sulla compatibilità finanziaria della stessa.
- Svolge tutti i compiti previsti per la figura dal D.I.129/2018.



AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO - POSTA

- Protocollo informatica e pubblicazione all'ALBO ONLINE, ove previsto dalla normativa, degli atti generali mediante l'utilizzo della segreteria digitale;
- Predisposizione posta in partenza con preparazione modelli per la consegna della posta all'ufficio postale - archiviazione degli atti;
- Gestione posta in arrivo in collaborazione con la D.S. e la D.S.G.A., in particolare per quanto riguarda la gestione della TO DO LIST della Segreteria Cloud;
- Protocollo della posta in arrivo e in partenza – ATTI GENERALI;
- Rapporti con gli enti locali: edifici e locali scolastici, richiesta manutenzione, interventi tecnici;
- Collaborazione con il settore personale e didattico, nello svolgimento di atti amministrativi nei periodi di maggiore intensità lavorativa;
- Gestione magazzino: tenuta registro, carico e scarico, consegna DPI e materiale di pulizia;
- Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione;
- Attività di front office con l'utenza interna ed esterna presso il Plesso Secondaria di Paglieta.

UFFICIO DIDATTICA:

- Protocollo informatica e pubblicazione all'ALBO ONLINE, ove previsto dalla normativa, degli atti di competenza del settore mediante l'utilizzo della segreteria digitale;
- Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni, con predisposizione dei fascicoli personali degli alunni, loro corretta tenuta e puntuale inserimento degli atti ad essi inerenti, registrazione dei dati sul software in uso;
- Richieste e/o trasmissioni fascicoli alunni in ingresso/uscita;
- Gestione e monitoraggio obbligo formativo;



- Formazione classi sul sistema Axios, con abbinamento dei Docenti/Classi/Orario delle lezioni;
- Gestione telematica dati sul SIDI (Anagrafe alunni- Statistiche e rilevazioni integrative);
- Collaborazione nella gestione delle prove INVALSI;
- Predisposizione degli atti relativi agli esami di Stato di licenza media, ivi compresa la consegna dei diplomi;
- Gestione Organi Collegiali di durata annuale (consigli di Intersezione, di interclasse e di classe) e triennale (Consiglio d'Istituto): elenchi votanti, nomine eletti, convocazioni;
- Gestione assenze;
- Gestione adempimenti alunni "H" dell'Istituto;
- Predisposizione nomina, calendario e convocazioni delle riunioni periodiche dei gruppi H sulla base delle indicazioni del DS;
- Predisposizione degli atti relativi agli infortuni degli alunni; denuncia INAIL, al SIDI e all'assicurazione;
- Gestione scrutini telematici;
- Predisposizione dati alunni per organico;
- Gestione pratiche inerenti all'attività sportiva (esoneri, autorizzazioni, ecc);
- Gestione amministrativa dei provvedimenti disciplinari degli alunni e relative comunicazioni alle famiglie;
- Predisposizione degli atti inerenti all'adozione dei libri di testo;
- Predisposizione atti relativi alle uscite didattiche (nomine accompagnatori, autorizzazione genitori, rapporti Enti Locali per trasporti, ecc.);
- Registro elettronico;
- Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza.
- Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione.

UFFICIO PERSONALE:

- Protocollo informatica e pubblicazione all'ALBO ONLINE, ove previsto dalla



normativa, degli atti di competenza del settore mediante l'utilizzo della segreteria digitale;

- Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto e invio/richiesta documentazione;
- Convocazioni per assunzioni, individuazioni, stipula contratti individuali di lavoro, comunicazioni Centro per l'impiego, pratiche trasferimenti ed assegnazioni provvisorie per la parte di competenza della segreteria, verifiche incompatibilità;
- Adempimenti annuali relativi alle graduatorie del personale a t.d., graduatorie dei perdenti posto del personale di ruolo dell'istituzione scolastica;
- Identificazione per istanze on-line;
- TFR/TFS per il personale cessato dal servizio;
- Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, documenti di rito, conferma in ruolo;
- Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, contratti, ecc.
- Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, trasferimenti;
- Organici Personale Docente, Educativo in collaborazione con il settore Alunni;
- Rilascio certificazioni di servizio, predisposizione atti di richiesta prestiti;
- Ricostruzioni carriera, collocamento a riposo, infermità per causa di servizio;
- Redazione statistiche relative al personale;
- Cura della corrispondenza varia relativa al settore personale;
- Pratiche pensionistiche;
- Atti preparatori Collegio dei Docenti;
- Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza;
- Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione;
- predisposizione atti relativi alle nomine del MOF o di altri progetti in collaborazione con il DSGA e DS.



ACQUISTI E MAGAZZINO

- Protocollazione informatica e pubblicazione all'ALBO ONLINE, ove previsto dalla normativa, degli atti di competenza del settore mediante l'utilizzo della segreteria digitale;
- Identificazione per istanze on-line;
- Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, contratti, ecc.;
- Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, trasferimenti;
- Rilascio certificazioni di servizio, predisposizione atti di richiesta prestiti;
- infermità per causa di servizio;
- Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza;
- Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione;
- Relazioni sindacali: convocazioni RSU e rappresentanze sindacali territoriali;
- Atti amministrativi inerenti assemblee e scioperi del personale dipendente;
- Adempimenti inerenti agli scioperi del personale dipendente (SCIOP.NET);
- predisposizione atti relativi alle nomine del MOF o di altri progetti in collaborazione con il DSGA e DS.

Tutti i documenti utili al funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo dell'Istituto sono rinvenibili sul sito web d'Istituto.